

Scuole Medie ad indirizzo musicale LA PRIMA RILEVAZIONE STATISTICA IN CAMPANIA

di Gian Lucio Esposito

La Conferenza di Servizio, svolta nell'ottobre 2003 presso il Conservatorio "S. Pietro a Majella" di Napoli, ha dato il via alla prima rilevazione dati sulle scuole ad indirizzo musicale della regione Campania.

Tramite il questionario, predisposto da Girolamo De Simone su mandato del Comitato Tecnico Regionale per le Scuole ad Indirizzo (poi trasformatosi nel Comitato Regionale Musica - Co.Re.Mus) in concerto con l'IRRE Campania e diffuso in quella sede, già la larga percentuale del 60% delle scuole esistenti in tutta la regione hanno fornito, attraverso la sua compilazione, una grande quantità di notizie che, sia quantitativamente che qualitativamente, sono di grande importanza per lo sviluppo delle S.M.I.M.

In seguito, con specifico mandato dalla Direzione Scolastica Regionale, l'Autore di questa nota ha potuto continuare la raccolta dei dati e, a metà maggio 2004, completare il lavoro di rilevazione ed elaborazione coprendo la totalità delle esperienze presenti nella Regione.

Il questionario ha quindi rilevato una serie di dati che fotografano la situazione delle S.M.I.M. in tutta la Campania, rivelandone la diversità e al tempo stesso una certa omogeneità nei contenuti e nell'offerta didattica.

Non ritenendo in questa sede opportuno dilungarmi sugli aspetti di ciò che questa ricerca può offrire dal punto di vista scientifico, cosa che ritengo possa desumersi dall'analisi delle tabelle, illustrerò brevemente come sono stati trattati i dati raccolti.

L'interfaccia esterna della rilevazione, per ora, è composta da sei file di presentazione PowerPoint: cinque relativi ad ogni provincia e il sesto riassuntivo di tutta la regione Campania.

Non è inopportuno segnalare che tutto il lavoro è un work-in-progress e che i dati raccolti si offrono ad essere rielaborati in molti altri modi diversi.

Considerazioni, aggiornamenti e consigli per una diversa interpolazione dei dati possono pervenire presso l'ufficio del dott. Piscitelli, segretario del CO.RE.MUS., presso l'U.S.R. di Napoli.

STRUTTURAZIONE STATISTICA

Il questionario proponeva una serie di quesiti per i quali sono stati raccolti i dati che sembravano più significativi e che rappresentano circa il 95 % delle informazioni rese.

Tralasciando la sezione di raccolta dati anagrafici, per la quale l'unico dato statistico rilevante è l'anno di inizio del corso ad indirizzo musicale, per ogni quesito proposto, si illustra di seguito il tipo di rilevazione scelta e la relativa strutturazione:

1. Anno di inizio corso

È questo, come già detto, l'unico dato riportato a statistica della sezione anagrafica per il quale è stato indicato *l'anno di inizio corso (media)*. Il dato evidenzia un'esperienza relativamente giovane.

2. Strumenti insegnati

Sono state riportate fedelmente le cattedre segnalate in un grafico a torta percentuale. Le caratteristiche dei corsi (*singolo, doppio, triplo e quadruplo*) invece sono presentati in un altro grafico, ad area, in maniera quantitativa.

È evidente la preponderanza del pianoforte e della chitarra ma tutti gli altri strumenti sono abbastanza presenti.

Basse percentuali ottengono strumenti come fagotto, oboe, sax e corno; duole dover constatare che mancano completamente l'arpa e la fisarmonica mentre per altri strumenti come ad esempio il mandolino non v'è possibilità di richiesta..

Particolarmente felice trovo la scelta di alcune scuole, soprattutto nel salernitano, che approfittando della possibilità dei corsi doppi, tripli e addirittura quadrupli hanno inserito nei loro organici un'opportuna varietà di specialità strumentali: si noti ad esempio la "Monterisi" che nel suo quadruplo corso ha inserito ben 12 strumenti.

3. **Strutturazione oraria (breve descrizione)**

Gli ultimi decreti che disciplinano la materia nonché l'Autonomia scolastica hanno dato la possibilità di organizzare il lavoro degli insegnanti di strumento musicale in maniera assai elastica: è sembrato opportuno quindi segnalare le notevoli diversità esistenti fra le varie scuole in relazione ai *giorni di lezione* effettuati, al tempo orario dedicato alla *lezione di strumento* e a quello dedicato alla *musica d'insieme*.

Come risultato statistico si segnalano due dati ovvero i *tempi medi di lezione individuale e di musica d'insieme* mentre in relazione ai giorni di lezione calcolarne una media sarebbe stato fuorviante poiché non tutte le scuole avevano all'attivo il triennio completo.

4. **Come viene svolta la musica d'insieme? (piccoli gruppi da camera, banda, orchestra, duetti, etc.).**

Anche in questo caso le ultime normative, evidenziando l'importanza della pratica strumentale d'insieme, hanno notevolmente accresciuto l'interesse per la specifica attività dando luogo alla nascita di formazioni a geometria variabile: *duo, trio, quartetti, piccoli gruppi da camera e orchestre*.

5. **Esiste un docente coordinatore? (in caso affermativo indicare se si tratta del docente di musica o di strumento, e in quest'ultimo caso di quale strumento)**

Il coordinamento, implicito in un'efficace ed efficiente organizzazione del lavoro, è presente in quasi tutte le scuole ed è interessante notare che, contrariamente a quanto si possa pensare, il maggior numero di docenti coordinatori sono insegnanti di strumento musicale. Nel relativo grafico regionale, tralasciando le specificità strumentali, essi rappresentano il 68% del totale.

6. **Presenza di Gruppi strumentali (si/no; organico; numero di alunni coinvolti)**

Appare evidente, date le notizie raccolte al punto 4., che la presenza di gruppi strumentali è assai copiosa giungendo ad una percentuale regionale del 72%; altro dato statistico è il *numero medio di allievi coinvolti*.

7. **Esistenza di altri progetti musicali ad implementazione del corso strumentale (si/no; breve descrizione dei progetti di quest'anno scolastico)**

Di questa sezione sono stati riportati in maniera descrittiva le notizie raccolte mentre nella sezione dei grafici sono indicati il numero di scuole e le relative percentuali.

8. **E' presente nell'Istituto un altro tipo di offerta musicale? (attività concertistiche; laboratori musicali ex L. 440; laboratori musicali ex autonomia)**

Voce sviluppata in analogia al quesito 6.

9. **Uscite sul territorio previste per questo a.s. (numero di uscite; breve tipologia)**

Si è indicato il *numero di uscite*, riportato a statistica con il *numero medio di uscite*, e la tipologia è stata riassunta in sei indicatori, riportati percentualmente ed evidenziati attraverso un grafico ad anello. Entrando nel merito, si segnala l'esiguo numero di scuole che pur uscendo spesso sul territorio non scelgono (o non scelgono soltanto) la rassegna nazionale delle scuole medie ad indirizzo musicale.

10. **Procedure e modalità della prova orientativa fisico-attitudinale d'ammissione al corso ad indirizzo musicale**

Si è ritenuto opportuno esaminare compiutamente quest'aspetto della rilevazione per cui sono state prese in considerazione quasi tutte le risposte, anche quelle percentualmente meno rilevanti. L'interfaccia grafica è un grafico a barre dove sono riportate quantitativamente le scelte operate dalle varie scuole in sede di esami d'ammissione al corso.

Pare opportuno evidenziare una serie di scelte che al di là del discutibile valore attitudinale sembrano in netto contrasto non solo con i fondamenti formativi della disciplina stessa ma anche e soprattutto con i presupposti generali della scuola pubblica.

11. Rapporti con il curriculum tradizionale (indicare sinteticamente le altre discipline coinvolte e le modalità utilizzate)

La statistica è stata riportata in un grafico a barre verticali ed evidenzia un buon grado di infradisciplinarietà.

12. Attenzione alla valorizzazione della tradizione e del patrimonio musicale locale (indicare sinteticamente le modalità utilizzate)

La parte descrittiva evidenzia una viva attenzione per l'argomento e dal grafico si evince che statisticamente esso è coltivato dalla stragrande maggioranza delle scuole.

13. Attenzione alla valorizzazione dei: repertori classici – jazz- world music – musiche pop, di frontiera e contemporanee (indicare le aree di maggior produzione/fruizione)

Sono stati considerati tutti i generi indicati. Si noti come subito dopo la preponderanza per il genere classico seguano il pop, il jazz e il contemporaneo.

14. Attenzione al recupero della dispersione e/o evasione (indicare sinteticamente le modalità utilizzate)

I dati relativi a questo indicatore sono stati accomunati a quelli riferiti alla domanda seguente in un unico grafico a barre verticali. Nello stesso sono riportati i dati quantitativi delle scuole interessate ai fenomeni richiesti; le risposte descrittive sono riportate invece nella prima sezione del lavoro.

15. Attenzione all'integrazione di alunni di etnia diversa (indicare sinteticamente le modalità utilizzate)

Vedi sopra.

16. I bambini che si presentano alle prove di selezione provengono da esperienze di studio strumentale?

È stato assai utile riportare il dato statistico *percentuale media di allievi con esperienze strumentali pregresse* il cui valore dimostra un basso grado di alfabetizzazione strumentale-musicale.

17. Il corso appare professionalizzante ai fini della prosecuzione degli studi musicali?

Il grafico a torta consequenziale al quesito proposto dimostra un altissimo grado di specializzazione che il corso offre ma vi sono due aspetti da segnalare: in primo luogo non mancano di certo le risposte negative (*quasi sempre, poco e no*) e in secondo luogo bisogna notare che se, come è presumibile nella maggior parte dei casi, alla domanda hanno risposto gli insegnanti stessi, che quindi sono coloro che in prima persona curano l'aspetto qualitativo del corso, allora le risposte potrebbero avere un alto grado di soggettività.

18. I "Programmi di insegnamento di Strumento musicale" indicati nell'allegato "A" del D.M. 6 agosto 1999 N. 201 appaiono funzionali al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi e della valorizzazione delle eccellenze?

Anche in questo caso è un grafico a torta ad illustrare la statistica derivata. Nel merito si direbbe che anche se non mancano le critiche, i programmi, pur nella loro genericità o forse proprio *per* tale genericità, sono giudicati assai positivamente.

19. Indicare se la scuola ha intrapreso un percorso di formazione/aggiornamento dedicato all'insegnamento di Strumento musicale

In caso affermativo precisare:

- a) Le tematiche prescelte
- b) Le modalità adottate

- autoaggiornamento gestito da tutti i docenti coinvolti

- aggiornamento gestito dal coordinatore del corso
- aggiornamento gestito da professionisti esterni alla scuola
- aggiornamento gestito da enti ed associazioni (indicare quali)
- altro.

La nota dolente sembra rappresentata proprio da quest'ultimo quesito.

È pur vero che l'insegnamento dello strumento musicale è diventato istituzionale solo in tempi recenti, ma è evidente che pochissime scuole hanno sentito l'esigenza di affrontare il problema di ciò che parrebbe fondamentale per qualsiasi percorso educativo, e cioè la formazione e l'aggiornamento.

È opinione assai diffusa, tra l'altro, che gli stessi docenti che hanno 'costruito' l'esperienza dell'insegnamento nelle S.M.I.M. abbiano poco o niente da 'imparare' da qualsivoglia altro docente: come se l'aver iniziato e portato avanti con tanto successo, bisogna comunque ammetterlo, l'avventura qui rilevata rappresentasse di per sé un valore sì autoformativo ma anche esaustivo.